

Agopuntura in oncologia

Key words: agopuntura, oncologia, effetti collaterali, casi clinici.

Abstract

In questo lavoro si evidenzia l'efficacia dell'agopuntura nel sostenere il malato oncologico. L'azione dell'agopuntura è indirizzata verso gli effetti collaterali da chemio e/o radioterapia quale: nausea, vomito, stato di astenia fisica e/o psichica, neuropatia, xerostomia, problemi da immunosoppressione, per non trascurare l'azione efficace dell'agopuntura nel contrastare il dolore oncologico, etc. Nel 1998 furono pubblicati i risultati di una “consensus conference” sulla rivista *JAMA*, dove si evidenziava il ruolo dell'agopuntura nel controllo di nausea e vomito a seguito della chemioterapia. I medici americani hanno subito sperimentato l'efficacia dell'agopuntura e in molti ospedali tra i quali il prestigioso Memorial Sloan Kettering Cancer Center, ha organizzato a partire dal 1999 dipartimenti di medicina integrata, dove sono state utilizzate, oltre all'agopuntura, il qi gong, la fitoterapia cinese, lo yoga e altre terapie che possono alleviare la sofferenza di questi malati e soprattutto migliorare la loro qualità di vita.

Casi clinici

Presento tre casi clinici operati di tumore mammario si tratta di due donne e un uomo.

La prima paziente è stata sottoposta a quadrantectomia UQS per un carcinoma duttale infiltrante della mammella sx, pT1cpN1miG2MOER 80% PgR 90%HER2positivo Ki675% e all'asportazione di dodici linfonodi in sede ascellare sx. Subito dopo la terapia chirurgica e secondo le linee guida, ha iniziato la chemioterapia secondo lo schema 5-FU +EPIRUBICINA +CICLOFOSFAMIDE. Tra il primo e il secondo ciclo occorre un episodio di mastite purulenta sx, complicata da tramite fistoloso omolaterale curato con V.A.C. therapy. Il programma, salvo complicazioni, proseguirà con un altro ciclo analogo, poi tre cicli di taxani, radioterapia adiuvante e trattamento per un periodo complessivo di un anno a base di trastuzumab, da iniziare nello stesso tempo ai taxani. La paziente, fin dalla prima chemio, presenta sintomi di nausea, sensazione di pugno allo stomaco e astenia ed è indirizzata all'agopuntura, che dura tutto l'arco temporale della terapia oncologica. In questi mesi ha presentato nuovi sintomi, a parte quelli già descritti: dolori acuti ossei, micosi buccale, pesantezza arti superiori e inferiori, caduta delle unghie delle mani e dei piedi, insonnia, grande irritabilità in particolare nei confronti del compagno. L'agopuntura è stata orientata verso due modelli di riferimento: la disintossicazione sistemica, secondo le indicazioni della dott.sa Kikko Matsumoto e l'altra secondo i consigli del maestro Jeffrey Yuen, indirizzata specificamente al trattamento degli effetti collaterali da chemioterapia. Le ultime sedute di agopuntura sono state volte a lenire lo stato di sofferenza psichica della paziente, legata a sensi di colpa nei confronti dei figli per essersi separata dal marito. In una delle ultime sedute afferma che si è sentita una meraviglia.

Secondo paziente: sottoposta a quadrantectomia per asportazione di un nodulo mammario dx, all'esame istologico risulta: carcinoma duttale in situ del tipo comedocarcinoma, carcinoma ad alto grado con necrosi DIN 3. Isolati due linfonodi ascellari dx che sono indenni. Inizia la terapia oncologica un mese dopo l'exeresi del nodulo mammario, il protocollo prevede otto cicli di chemioterapia, le fu detto in anteprima che gli ultimi quattro cicli saranno

particolarmente aggressivi. La prima seduta di agopuntura ha inizio prima della chemio – terapia e ha subito come obiettivo la combinazione dei due modelli che ho citato. I primi due cicli scivolano senza particolari fastidi, al dodicesimo giorno le cadono i capelli. Durante la terza chemio compaiono sintomi diversi: nausea, vomito, astenia, stato d'insofferenza e di rabbia, e come lei stessa spiega: “ non tanto per quello che sto vivendo, perché cerco di affrontarlo nel modo corretto, né una rabbia rivolta alla faticosa domanda: perché a me”?... una rabbia cui consciamente non sa dare una risposta. Le successive chemio sono caratterizzate da alti e bassi tra astenia, nausea e nervosismo, anche perché c'è la rottura di un rapporto e questo accentua il suo senso di frustrazione. In questo frangente intervengo con delle sedute suppletive con l'obiettivo di ridurre la sofferenza psichica. In un bilancio circa gli effetti dell'agopuntura dopo sei settimane dall'ultima seduta, la paziente afferma: " mi sono sentita molto sostenuta e non solo nel contrastare gli effetti collaterali della chemio, ma in modo particolare gli stress psicologici". Fin dalle prime chemio ha presentato i contorni della lingua scuri e dopo la seduta di agopuntura tendevano a migliorare, questo riscontro avvalorava ulteriormente il potere disintossicante dell'agopuntura. Persiste tuttora, a un mese dalla fine della chemio, un sapore amaro in bocca e assapora con difficoltà.

Terzo paziente: è stato operato nel 2008 di nodulo mammario, all'esame istologico è risultato carcinoma duttale, infiltrante bifocale tipo cribiforme e tubulare G2. Sottoposto a mastectomia sinistra totale, con linfadenectomia ascellare omolaterale di cinque linfonodi su sedici del primo livello, negativi i linfonodi del III livello. Sottoposto presso l'istituto Maugeri di Pavia a chemioterapia secondo FEC (fuorouracile, epirubicina, ciclofosfamide), quindi radioterapia adiuvante loco regionale e ormonoterapia (tamoxifene). Nel 2011 iperaccumulo alla Pet di tracciante a livello dei piani sottocutanei della regione pettorale di sx e di alcuni metameri del rachide dorsale e lombare, terapia con Arimidex per tre mesi. È in seguito sottoposto a terapia con Taxothere + bevacizumab e acido zoledronico, purtroppo presenta un quadro progressivo di tossicità neurologica periferica con interessamento prevalentemente motorio agli arti inferiori. Eliminata la componente taxanica continua con gli altri farmaci e non si riscontra alcuna variazione del quadro neurologico. A settembre giunge alla mia osservazione, per la neuropatia periferica, caratterizzata da

insensibilità ai piedi e conseguente difficoltà nella deambulazione. C'è inoltre un persistente dolore alla regione sacrale e difficoltà respiratoria per un versamento pleurico. È stato sottoposto a un'unica toracentesi perché al riscontro successivo il liquido si era addensato. Terapia dell'agopuntura: quella della disintossicazione, più ulteriori punti che ritengo specifici della neuropatia: KI 2, HT 8, BL 66, IT 2, secondo gli insegnamenti del dott. Darras. A questi aggiungo altri due punti: i VG 3 per l'osso sacro e BL 17 per il respiro. La risposta all'agopuntura è caratterizzata fin dalle prime sedute dalla sensazione che il suo corpo si sta depurando, infatti, dopo la prima seduta urina più frequentemente, in particolare la notte e in terza seduta afferma di sentirsi più leggero, questo dato è confermato anche nelle successive sedute. Tra la sesta e la settima seduta avviene un miglioramento evidente, il dolore sacrale scompare, migliora la sensibilità ai piedi e il respiro è meno faticoso, diminuita l'espettorazione.

Discussione

Dall'esperienza maturata in questi anni nel trattamento del malato oncologico, attraverso l'agopuntura, posso affermare che grazie alla disintossicazione sistemica, secondo le indicazioni della dott.sa Kikko Matsumoto, associata a quella del Maestro Jeffrey, specifica a contrastare gli effetti collaterali della chemioterapia, si è in grado di garantire al paziente una qualità di vita migliore, in particolare si riesce a contrastare sintomi quali: inappetenza, nausea, vomito, che portano a un lento ma progressivo degrado della qualità di vita del malato oncologico. Sottolineo l'importanza di tener presente e di occuparsi della sofferenza psichica.

Analisi delle diverse terapie

La dott.sa giapponese Kikko Matsumoto ha approfondito l'argomento inerente alla disintossicazione sistemica. Questo studio è partito da osservazioni specifiche, pazienti fortemente intossicati da farmaci tra questi i cortisonici, gli antibiotici, le terapie ormonali, i chemioterapici, la radioterapia, le cure

antiallergiche, i vaccini, e non dimentichiamo lo stato di tossicità provocato da alcune malattie stesse. Aggiungiamo gli stati di avvelenamento da cibo, da smog, da lavorazioni varie (metalli pesanti, vernici, plastiche etc.), da viaggi (fuso orario) e da alimentazione inadatta.

Punti della disintossicazione sistemica: LÌ 15, KI 9 LR 5.

LI 15 Jian Ju: osso della spalla.

In agopuntura è definito punto crocevia, è attraversato dai canali principali, dai Luo: Li – Si – Tr appartenenti tutti all'arto superiore. Pertanto è fondamentale per la circolazione di qi e sangue nell'arto superiore. C'è il tragitto del distinto Li le cui indicazioni principali sono: asma, rinite, allergie croniche, caduta di capelli. Ancora tra i canali secondari vi è il passaggio del TM di LI. Punto incrocio di BL, LU, LI. Vi è il passaggio del canale Yang Qiao Mai la cui azione ha una connotazione simbolica: conflitto con il mondo. Altro dato interessante di questo punto è la funzione di espulsione dell'umidità che è responsabile del ristagno del qi del Polmone, così da evitare lo sviluppo del flegma. Naturalmente l'azione dell'ago in questo punto determinerebbe il riavvio del sistema e l'eliminazione conseguente di umidità e flegma.

KI-9- Zhu Bin - Casa dell'ospite

Come abbiamo detto il processo di disintossicazione attraverso il punto Jian Yu avviene attraverso il mestruo e le feci, viceversa per il punto corrispondente alla casa dell'ospite avviene tramite le urine che possono essere incrementate nell'emissione. KI 9 diversamente dal punto precedente agisce attraverso la sua funzione intrinseca di portare il qi Milza verso il Rene, dissipando così il flegma, e svolgendo un'azione sinergica a Jian Ju. Jeffrey Yuen rileva l'importanza della moxa sui punti del Rene ad azione sullo shen per portare calore all'asse shao yin invaso dal freddo. Non dimentichiamo che KI 9 è il punto di partenza dello YIN WEI MAI, oltre ad essere un punto di disostruzione, ha un'azione

sull'eliminazione di “tossine” intese come importanti “ferite” al cuore, come può esserlo un tradimento sentimentale e non solo! KI 9 libera attraverso l'azione dello yin wei mai da queste tossine del passato.

LI 15 e KI 9 a confronto

Esaminiamo ora LI-15 e KI-9 in relazione ad alcune delle loro funzioni allo scopo di evidenziare le loro diversità di azione in un processo terapeutico della disintossicazione sistemica.

- **LI 15**

Elimina attraverso le feci, mestruo.

Pelle, allergie.

Abbassa lo Yin alla pelvi.

Fz Qu Zu: espellere.

- **KI 9**

Elimina attraverso le urine

Mette in movimento lo yin pelvico.

F.z Hua trasformare.

LR 5

È un punto essenziale per la disintossicazione del Fegato, infatti, il Maestro Nagano rileva che la stimolazione di questo punto aiuta il Fegato a “pulirsi”, azione che può essere rafforzata da un intervento sistemico con i punti KI 9 e LI 15.

Il secondo modello ci è stato fornito dal maestro Jeffrey Yuen, sappiamo che procedendo la chemioterapia provoca nel paziente oncologico: inappetenza, nausea, vomito e grande debolezza. Questo sarebbe determinato dalla presenza del Fuoco nello Stomaco, queste tossine inevitabilmente danneggiano la mucosa di stomaco e intestino e alla fine diventano irritati. Sappiamo inoltre che queste terapie, mi riferisco alla chemio, danneggiano ulteriormente lo yin dello Stomaco. Per aiutare i pazienti bisogna eliminare il fuoco dello Stomaco con:

ST 34 RT 4 RT 5

ST 34: Punto xi di disostruzione, per chiarificare il fuoco dello Stomaco. Utile per il dolore epigastrico e le situazioni di emergenza, anche sanguinamenti dello stomaco e ulcera. Una delle conseguenze dell'eccesso di fuoco è il deficit di Qi che ne deriva oltre a un deficit di energia che si manifesta con profusa sudorazione. Tutto ciò si correla con sintomi di Qi ribelle come nausea e vomito che rientra nelle indicazioni dei punti di disostruzione.

RT 4: Punto Luo è connesso con lo Stomaco.

RT 5: indicato nelle distensioni focali in particolare dell'esofago, e per il dolore epigastrico.

RT 5 + ST 34 insieme trattano il bruciore epigastrico.

Eliminare il calore per assicurarsi che non ristagni nello Stomaco ed eventualmente danneggi lo Yin o i liquidi dello Stomaco; Questo è un problema frequente nelle persone che hanno sempre forte secchezza a livello di pelle, stomaco e organi di senso, nonostante bevano molto.

L'Accademia Imperiale descrive 8 punti per chiarificare il calore tutti sullo Stomaco:

ST 30 ST 36 ST 37 ST 39

Il calore accumulato nello Stomaco ha effetto sugli intestini, provocando stipsi, feci secche o, nelle situazioni più gravi, polipi; ST 37 ST 39 hanno un'azione profilattica rispetto a questi disturbi. I punti su citati possono intervenire nel caso di perdita dell'appetito. Altro capitolo difficile da affrontare è la neuropatia periferica che provoca nei malati gravi disagi nella deambulazione se sono colpiti i piedi, o difficoltà di prensione quando sono interessate le mani.

L'utilizzo dei punti Shu Antichi, in particolare gli ying dei canali yin e gli ying dei canali yang determina un'azione peculiare di *accelerare e dinamizzare* l'energia che ristagna. Questi punti corrispondono al movimento Fuoco per i canali Yin, e viceversa al movimento Acqua per i canali Yang e di conseguenza avremo un'azione peculiare: riscaldare e rinfrescare.

CONCLUSIONI

Ho presentato solo alcuni casi che ho trattato in questi anni, posso affermare che i risultati ottenuti sono soddisfacenti. Sono consapevole che sul tappeto ci sono diverse problematiche di cui la principale è: preferire un'agopuntura personalizzata e mirata agli aspetti psichici e fisici o un'agopuntura basata su un protocollo determinato? La mia esperienza maturata in questi anni mi fa preferire l'agopuntura personalizzata, ma è chiaro che questa presenta un grande limite la non riproducibilità degli effetti terapeutici, che sono utili per la diffusione nei differenti ambiti scientifici.

Termino questa relazione allacciandomi a quanto detto da un grande oncologo francese, David Kayat, che rileva l'importanza psicologica e umana delle parole che si rivolgono ai pazienti, e che ne rispettano o ne lacerano, la dignità o la fragilità. La chirurgia, la radioterapia, e la chemioterapia sono ovviamente strumenti essenziali di cura dei tumori, ma a esse è necessario aggiungere, egli sostiene, un altro strumento: quello delle parole. Le parole sono dotate di un immenso potere: sono in grado di aiutare, di indicare un cammino, di recare la speranza, o la disperazione, nel cuore dei malati, che nel momento in cui scendono nella voragine della sofferenza, hanno un infinito bisogno di dare voce alle loro emozioni, e al loro dolore, che è dolore del corpo, e dolore dell'anima. Quante persone sono lacerate dalle parole troppo violente, troppo dure, troppo inumane, che i medici rivolgono loro. Una diagnosi comunicata in un corridoio o a una segreteria telefonica, un gesto ambivalente che lascia presagire indifferenza o preoccupazione, uno sguardo sfuggente, nel momento di rispondere a una domanda: tutto può causare angoscia e disperazione. Così, è necessario scegliere parole che possano essere subito comprese, e che non

feriscano. Questo è il compito, non facile ma necessario, di chi cura: creare relazioni umane che consentano al malato di sentirsi capito e accettato nella sua fragilità e nella sua debolezza. Come dice ancora David Kayat: egli mai avrebbe potuto pensare, all'inizio della sua carriera di oncologo, che nella pratica clinica le parole gli sarebbero state utili come gli strumenti scientifici...le parole non sono incolori, non sono uniformi, non sono semplici e, solo se sgorgano dal cuore e dal silenzio, solo se sono fragili e gentili, umbratili e arcane, lasciano una traccia profonda nell'anima di chi sta male, e chiede aiuto divorato dall'angoscia e dalla disperazione. Ma le parole, certo, non bastano: se i pazienti hanno la sensazione che non si sia avuto il tempo di ascoltarli, di comprenderli, di prendere coscienza delle loro sofferenze, penseranno che non tutto sia stato fatto per essere loro di aiuto.

Bibliografia

Borgna Eugenio: La fragilità che è in noi. Luigi Einaudi editore

Darras J. C. objectif: acuponcture traité d'acuponcture medicale. Tome 2 Ed Darras.

Deadmen Al Khafaji: manuale di agopuntura. Ed. CEA

Kespi J. M.: acupuncture Editions de la Tisserande

Maciocia Giovanni: i fondamenti della Medicina Tradizionale Cinese. Ed CEA

Sabelli Italo: Agopuntura oggi. Idelson Editore

Sabelli I., Acampora G., Viscidi P.L., Del Giudice M.: Possibilità e limiti dell'agopuntura nel trattamento del dolore da cancro. Estratto bollettino Ist. Tumori Napoli vol. XXXI n. 1:24-27, 1984

Simongini E. Bultini L. le lezioni di Jeffrey Yuen Cancer Clinic Oncologia in Medicina Classica Cinese. Sostenere il malato e combattere la malattia. Ed. Xin Shu.

Simongini E. Bultrini. La Gastroenterologia e la scuola della Terra. Ed. AMSA.